

bitrariamente fuori dalla propria pianta organica 32 dipendenti della Ferport considerati la causa del disservizio;

detti lavoratori peraltro rimarrebbero pressoché inattivi in quanto la loro specializzazione è nel comparto delle « manovre ferroviarie » (tutti gli interessati vantano una anzianità di servizio che supera i 20 anni) mentre gli uffici ed i servizi dell'Autorità portuale hanno altri compiti ed altre finalità;

il fatto evidenzia maggiormente l'inefficienza dell'Autorità portuale e dei suoi vertici a gestire la situazione determinatasi risultando incapace di indurre le ferrovie dello Stato a riconoscere alla Ferport gli incentivi ed i finanziamenti necessari per poter erogare il servizio con la dovuta efficacia nei tempi e nei modi previsti;

se non ritenga opportuno sulla base della riforma del lavoro portuale e della salvaguardia dei lavoratori e delle professionalità acquisite intervenire sia sull'Autorità portuale di Genova sia sulle ferrovie dello Stato-divisione cargo affinché rivedano i programmi e garantiscano a questa importante attività le prospettive di sviluppo che il trasporto ferroviario dovrà acquisire anche in Italia. (4-31438)

**SOAVE.** — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni 12, 21, 23 agosto sono avvenuti ben tre deragliamenti sulla linea ferroviaria Torino-Savona, i primi due a Saliceto, il terzo a San Giuseppe di Cairo;

fortunatamente, grazie alla bassa velocità, non si sono verificate gravi conseguenze per l'incolumità fisica dei passeggeri, ma l'interruzione della linea ha causato pesanti disagi per gli utenti (il tratto di linea compreso tra San Giuseppe e

Cengio è stato bloccato e chi viaggia deve percorrere il tratto con il pullman e risalire successivamente sul treno);

alla richiesta di spiegazioni, le Ferrovie dello Stato hanno dato risposte vaghe e rassicurazioni di maniera;

rimane la sensazione più che fondata di uno stato di degrado e di precarietà della linea, soprattutto nel tratto pedemontano e montano;

la reazione dei responsabili sembra viceversa improntata alla minimizzazione —:

se non ritenga di dover sollecitare risposte chiare e convincenti su quanto accaduto;

se non ritenga di doversi occupare della questione e prendere in considerazione le proposte di ammodernamento più volte avanzate dalle pubbliche amministrazioni e dai sindacati. (4-31463)

---

### **Apposizione di firme ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta in Commissione Armosino n. 5-08112, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 20 luglio 2000, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati Tarditi, Teresio Delfino e Zacchera.

### **Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione con risposta scritta Bono n. 4-31427 del 19 settembre 2000 in risposta in Commissione n. 5-08216.